

# ALFABETOLANDIA

Questa è la storia di due paesi: Vocabolandia e Consonandia. Per raggiungerli, bisogna percorrere una strada che corre dritta dritta tra due fossati, dove nuotano allegramente anatre e germani reali. La strada finisce in un boschetto, e proprio lì ci sono due ponticelli.

Se si prende quello che va a destra, si arriva nel paese di Vocabolandia.

Il ponticello che va a sinistra porta invece nel paese di Consonandia.

Il paese di Vocabolandia è abitato dalle signorine **Vocali**:

la signorina **A** la **E**, la **I**, la **U** e la **O**.

Le loro casette sono molto graziose, una diversa dall'altra.

La signorina **A** abita in una casetta dipinta di rosso, e davanti, sulla facciata, ha un bel terrazzino ornato di fiori.

La casa della signorina **E** è dipinta di azzurro e ha due piani. Al piano terra c'è la cucina, con la porta che si apre sul giardino. Una graziosa scaletta di legno porta al piano di sopra, dove ci sono il bagno e la sua cameretta.

La signorina **I** vive in una casa lunga e stretta, di colore blu, con tante finestrelle quadrate.

La casa della vocale **U** è sicuramente la più bizzarra.

Ha il tetto di paglia e foglie intrecciate, che si può togliere quando c'è il sole che la illumina e la riscalda, e si rimette per ripararsi dalla pioggia e dal freddo.

La casa della **O**, tonda come una palla, è speciale perché, come potete immaginare, si può spostare senza problemi da un posto all'altro facendola rotolare, così che riesce sempre a catturare la luce del sole.

Gli abitanti dei due paesi Vocabolandia e Consonandia, nonostante la vicinanza, non si conoscono per niente.

Anche se... il signor **Alfabeto**, che abita in una casetta nel bosco, si dà molto da fare affinché si incontrino.

Egli va frequentemente a far visita all'uno e all'altro paese.

Un giorno, le signorine **Vocali** decisero che era arrivato il momento di accontentare la richiesta del loro amico e di conoscere le Consonanti. E lo invitarono ad unirsi a loro.

La signorina **A**, per l'occasione, si fece confezionare un abito di colore scuro, che avesse l'effetto di snellire i fianchi, che a suo parere erano un po' troppo larghi. Ci mise anche una cintura, ma non badò al colore. Infatti, la scelse di colore arancio come piaceva a lei.

La vocale **I**, così alta e magra, scelse invece una gonna arricciata e una camicetta, che la facesse sembrare più graziosa e piccolina.

Anche la **E** si confezionò un vestito nuovo, ed essendo anche lei molto magra, si sbizzarrì nella scelta dei colori.

Alla fine comprò anche un delizioso cappellino ornato di fiori.

La vocale **U** non aveva dubbi su come vestirsi. Indossava sempre i pantaloni, e lo avrebbe fatto anche questa volta.

La **O** invece andava fiera della sua rotondità, perciò indossò un abito corto e colorato.

Quando furono pronte si misero in cammino. Ognuna di loro aveva anche preparato una pietanza da offrire in dono.

Attraversarono i due ponticelli e videro le prime case di Consonandia. Notarono subito che erano diverse dalle loro. Erano più alte, e ognuna di loro aveva sulla facciata quattro terrazze.

Le signorine vocali erano un po' intimidite, non sapevano come fare per conoscere le abitanti di questo paese.

Ma ecco che, camminando, incontrarono la consonante **B**.

Aveva le mani occupate dalle borse della spesa.

E, probabilmente, faceva ritorno a casa.

-Buongiorno- dissero in coro - Noi siamo le signorine vocali Siamo venute per conoscervi e fare amicizia con voi-.

- Siete le benvenute - rispose la signora **B**-Io sono una Consonante e abito in questo paese. Immagino che vogliate conoscere anche le altre abitanti di questo paese. Ora vado a chiamarle. Anche loro saranno felici di conoscervi.-

- Il signor Alfabeto- disse la vocale **E** - ci ha informato che voi Consonanti siete più numerose di noi!

-È così! Il nostro paese è più grande del vostro, e anche le nostre case. Non avevamo spazio sufficiente per casette singole. In ogni casa ci sono quattro appartamenti. Ogni appartamento è abitato da una Consonante. Tuttavia, volevamo che queste abitazioni avessero un bell'aspetto. Come potete vedere, sono belle e colorate, una diversa dall'altra - rispose la signorina **B**.

In questa casa - disse indicandone una gialla -ci abito io; con me abitano anche la consonante **B**, la signora **D**, la **F** e la **G**.

In questa di colore verde abitano la **H**, la **M**, la **N** e la **I**. Poi, proseguendo lungo la strada, c'è la casa blu. Le sue abitanti sono la **P**, la **Q**, la **R** e la **S**.

Infine c'è la casa rossa della **T**, della **U**, della **V** e della **Z**. Ora vado a suonare tutti i campanelli delle case e dirò loro di scendere.

E così fece.

Chiamò anche il signor **ALFABETO**, che accettò l'invito con grande entusiasmo. Finalmente, il suo desiderio si era avverato!!! Tutte le letterine si sarebbero riunite, ed egli ne era felice.

Le consonanti non si fecero attendere, uscirono dalle loro case per incontrare le nuove arrivate.

Per festeggiare questo avvenimento, anche loro, come le vocali, portarono del cibo e delle bevande.

Insieme, si avviarono verso un prato che stava lì vicino, misero delle tovaglie sull'erba, e vi appoggiarono sopra le vivande. Così, mangiando e bevendo, iniziarono a fare amicizia.

Nel bel mezzo della festa il signor **ALFABETO**, che per l'occasione aveva indossato il suo vestito migliore con tanto di giacca e cravatta, si alzò in piedi, e si mise a picchiettare con una forchetta il bicchiere che teneva in mano.

Cercava e sperava in questo modo di attirare l'attenzione di tutti.

Di fatto, in un attimo la confusione, data dal brusio delle voci, cessò. Tutti avevano rivolto lo sguardo verso di lui.

-Scusate, se ho interrotto questa bella festa- disse l'alfabeto - Desidero parlare a tutte voi. Questo, per me, è un gran giorno. Il mio sogno si è avverato. Vedervi tutte qua, insieme, mi riempie di gioia. Ora la famiglia si è riunita, e io mi auguro che staremo sempre insieme.

Nel silenzio totale, si udì una voce: - Io avrei una proposta da fare!-

Tutti si guardarono attorno per vedere chi era che parlava.

La voce apparteneva alla vocale **A**, che continuò a parlare dicendo: - Si potrebbe costruire un villaggio nuovo, tutto per noi.-

Vocali e Consonanti applaudirono a questa richiesta -Siiiiii!- risposero in coro - Questa è una bellissima idea, in questo modo vivremo tutte insieme! -

Nacque così il paese di **ALFABETOLANDIA** e come Sindaco del paese venne eletto il signor **Alfabeto**.